



Agostiniani

Estate

cinema sotto le stelle

**Il pubblico degli Agostiniani:
un'indagine conoscitiva**

2006

Comune di Rimini
Settore Cultura
in collaborazione con
Fondazione Federico Fellini

RIMINI

**Il pubblico degli Agostiniani:
un'indagine conoscitiva**

2006

Agostiniani Estate 2006
Il pubblico degli Agostiniani:
un'indagine conoscitiva

redazione

Arianna Morri, Alessandra Fontemaggi,
Marco Leonetti

Cineteca del Comune

Via Gambalunga, 27
47900 Rimini
Tel 0541.704301 / 704302
fax 0541.704306
email cineteca@comune.rimini.it
www.comune.rimini.it

Fondazione Federico Fellini

Via Oberdan, 1
47900 Rimini
tel 0541.50303 / 50085
fax 0541.57378
email fondazione@federicofellini.it
www.federicofellini.it

Premessa

di Miro Gori

Il cinema d'estate, nella corte degli Agostiniani, intitolato appunto Cinema sotto le stelle, ha radici lontane. La genesi - se la memoria non m'inganna - si ritrova nella programmazione estiva all'Arena delle stelle, nata dalla collaborazione tra il Comune e un esercente privato. L'idea sottesa era di permettere la visione dei migliori film della stagione passata, con un'attenzione allo spettacolo. Alla fine degli anni Ottanta la rassegna si trasferì nella corte della rocca malatestiana; poi venne la corte degli Agostiniani.

Cinema sotto le stelle divenne completamente pubblica. E assunse i suoi contorni attuali. Divenne un classico. O, quanto meno, un evento che è percepito come tale. La centralità e una certa suggestione del luogo unite alla qualità costante della programmazione hanno costruito negli anni un pubblico affezionato. E, in fondo, sconosciuto. Com'era composto? che età aveva? quali i suoi gusti? Certo, qualche idea ce l'eravamo fatta. Ma perché non approfondirla?

Di qui nasce il questionario che oggi ci racconta una storia del nostro pubblico. Prima di lasciarla parlare con relativi criteri e commenti, ringrazio tutti coloro che hanno collaborato: chi ha risposto alle domande e chi le ha preparate, organizzate, distribuite e raccolte.

Il pubblico degli Agostiniani: un'indagine conoscitiva

Una prima analisi descrittiva per conoscere più da vicino il pubblico degli Agostiniani, il tradizionale appuntamento estivo riminese con i film più interessanti dell'ultima stagione cinematografica.

Un incrocio di numeri e grafici dalla cui elaborazione emerge il profilo di un pubblico informato, consapevole, dalle aspettative chiare e gusti precisi. E che segnala, però, anche alcune debolezze: un'affluenza bassa di pubblico giovanile (sotto i 24 anni) e una familiarità ancora scarsa con i servizi della cineteca comunale. Punti critici, ma, proprio per questo, indici di maggiore rilievo, intorno a cui costruire le prossime programmazioni cinematografiche.

Un'attenzione, anche statistica, allo spettatore che ha mobilitato le tendenze più recenti di teoria cinematografica. Un'indagine delle attitudini al consumo, dei comportamenti e dei luoghi di visione che aggiunge una rubrica inedita alla storia del cinema. E che rimarca, della settima arte, il valore di fonte per la ricerca antropologica. Di spia dei caratteri, degli stili di vita e delle mutazioni di un territorio. Indicatore prezioso, ma da interpretare con prudenza. In particolare, con la consapevolezza di un doppio scarto. Di un duplice limite di rappresentatività: in generale, tra pubblico e popolazione; e, nello specifico, tra pubblico delle arene e quello delle sale.

Una ricognizione nelle intenzioni, periodica. Curata, in questa sua prima sperimentazione, dalla Cineteca del Comune di Rimini e dalla Fondazione Federico Fellini. Una prova ulteriore, questa, di una collaborazione consolidata con la promozione di "Rimini al cinema", la rassegna che da gennaio ad aprile e da settembre a dicembre ha proposto (e continuerà a proporre) alla città film d'autore.

Un pubblico affezionato, quello degli Agostiniani (l'89% c'era già stato), in prevalenza femminile (67%), adulto (49% tra i 35 e i 54 anni) e con un'elevata scolarità (52% laureato, 33% diplomato).

E questo lo si poteva ipotizzare. Meno, che un piccolo, ma oltremodo significativo, segmento (12%) provenisse da fuori provincia. Costituito soprattutto da turisti, è facile immaginare. E questo è un dato non secondario e, soprattutto, per nulla casuale. Risultato, infat-

ti, di una comunicazione mirata, che ha inteso fare di questa rassegna una delle offerte turistiche estive ospitate nel centro storico.

E' un pubblico più di insegnanti (16%) e liberi professionisti (16%) che di studenti (5%), più di pensionati (12%) che di operai (4%). Di spettatori forti e medi, che ama andare al cinema (14% almeno 1 volta a settimana, 30% 2/3 al mese) ma non noleggia film (50%). Critico, per nulla passivo e piuttosto sensibile alle riduzioni (24%). Che esce spesso anche durante la settimana (63%), ma di rado per una proiezione in seconda serata (8%).

Come canale informativo ricorre principalmente ai quotidiani (67%); si fida del passaparola (43%), usa con moderazione Internet (14%) e non disprezza il pieghevole (24%).

Nella scelta di una sala cinematografica la possibilità di prenotare ha poca o nessuna importanza (87%), mentre la qualità dell'acustica, le dimensioni dello schermo e la comodità delle poltroncine sono aspetti non marginali (70%), ma neppure decisivi; tutt'al più possono aumentare la capacità di attrazione di un film, che resta, com'è ovvio, la ragione fondamentale della scelta (95%).

È un pubblico che preferisce sale vicine (61%), attento al prezzo (59%) e per il quale, un po' a sorpresa, la disponibilità di parcheggio non è così rilevante (57%).

Piuttosto avvertito, nella scelta di un film si lascia poco influenzare da manifesti (10%) e trailer (33%), mentre si fida, ma non ciecamente, del consiglio degli amici (69%) e delle recensioni (64%). Significativa quella porzione di pubblico (42%) che sceglie più che il film la sala. Uno spettatore fidelizzato, si potrebbe dire.

Poco disposto a rischiare, apprezza i film non di solo intrattenimento: più che su quella del regista (88%), della trama (87%) o degli attori (88%) decide sulla base del genere (92%). Predilige la commedia (88%), il film in costume (69%) e quello di impegno civile (63%); ama pochissimo l'horror (14%) e poco il wes-tern (23%); valuta in modo positivo il cinema italiano (87%), mentre segue con moderazione il film comico (47%).

Frequenta di rado (81%) la Cineteca comunale, di cui usufruisce soprattutto dei servizi di consultazione (36%) e di prestito (26%), mentre poco meno della metà (41%) non ne conosce ancora l'attività di programmazione.

Nota metodologica

di Arianna Morri

L'indagine conoscitiva sulle preferenze e sui comportamenti del pubblico degli Agostiniani è stata realizzata mediante la somministrazione di un modulo predisposto ad hoc nell'ambito di 5 delle 32 serate dell'edizione 2006.

La selezione del campione è stata casuale ed effettuata con passo sistematico, previo accertamento, al momento della consegna, che il questionario non fosse già stato compilato.

L'indagine si è strutturata intorno a 20 domande, raggruppate in tre sezioni: la prima, costituita da 12 quesiti a risposta chiusa (con un numero di modalità proposto variabile), era relativa ad abitudini e gusti; i 3 quesiti della seconda miravano a misurare il grado di conoscenza e di frequentazione delle attività della Cineteca comunale; la terza, infine, intendeva mettere a fuoco caratteristiche sociali ed economiche. Il tempo medio per la compilazione autonoma del questionario era di circa 10 minuti.

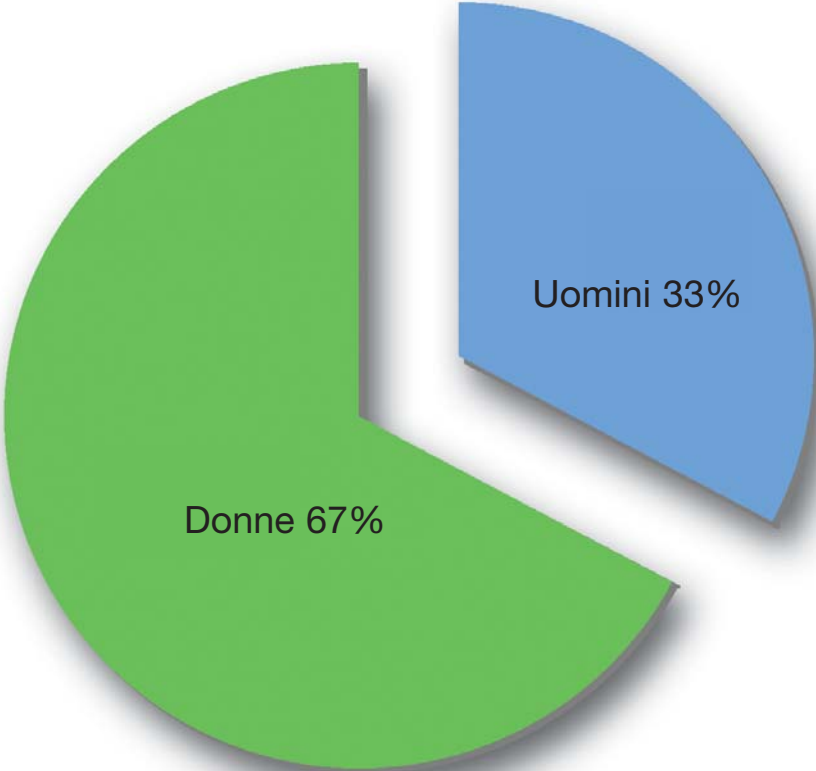
Complessivamente sono stati raccolti 700 questionari; in fase di controllo e di imputazione delle informazioni rilevate su supporto informatico ne sono stati esclusi 85 a causa di incompletezze nelle risposte. Ai fini delle elaborazioni i questionari utili sono stati 615.

L'edizione 2006 della rassegna ha registrato un'affluenza complessiva di 9731 spettatori, di cui 2007 nelle 5 serate sondate. Il pubblico indagato ha rappresentato pertanto circa il 6,5% del totale.

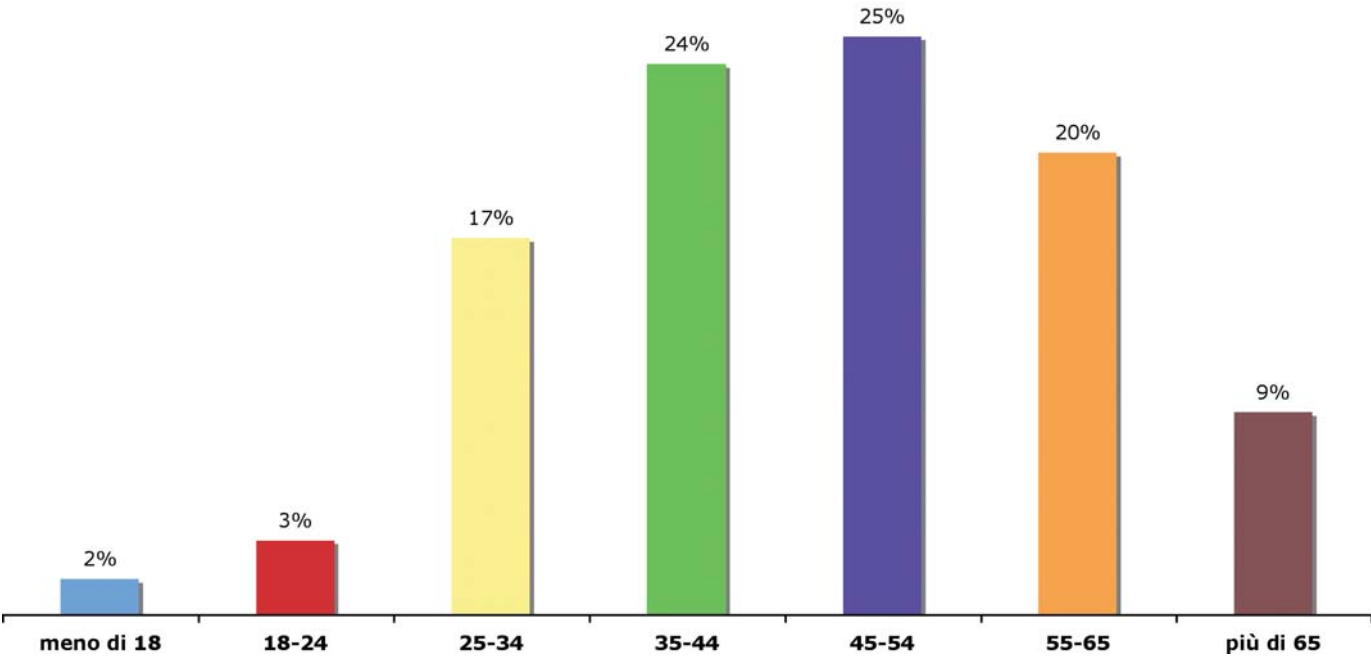
I dati sono stati elaborati con il software SPSS.13.

La composizione del pubblico

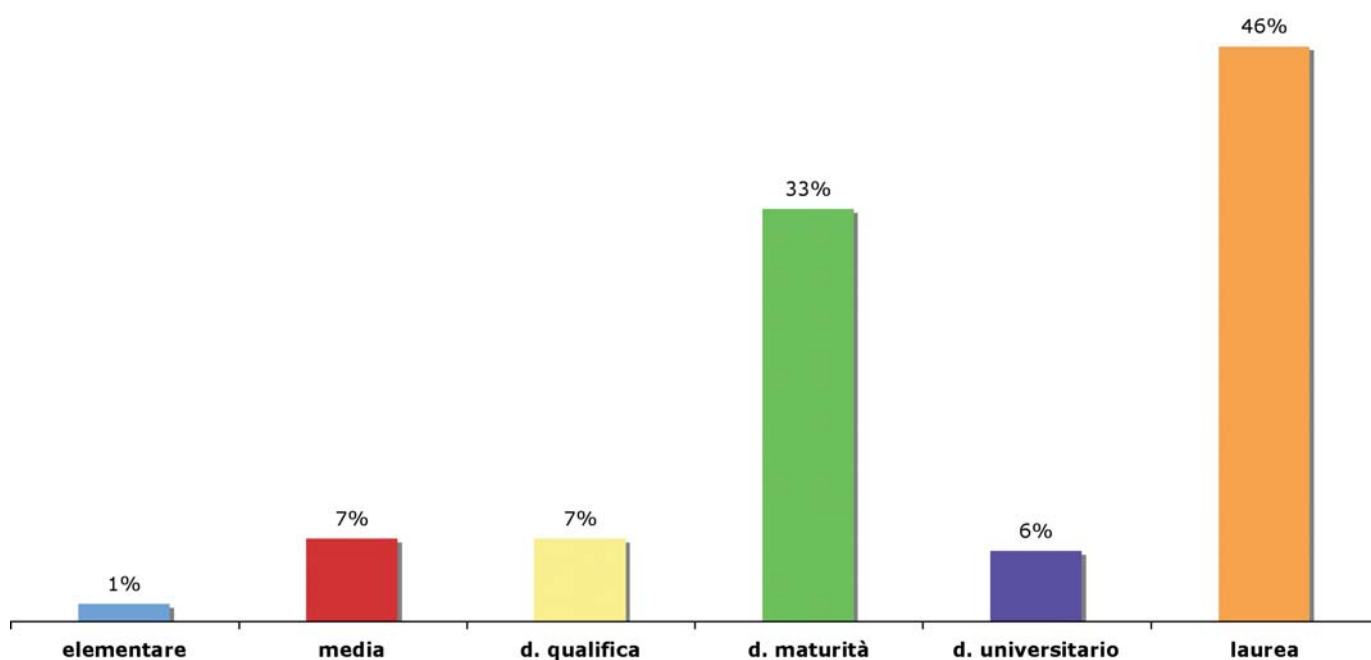
Il genere



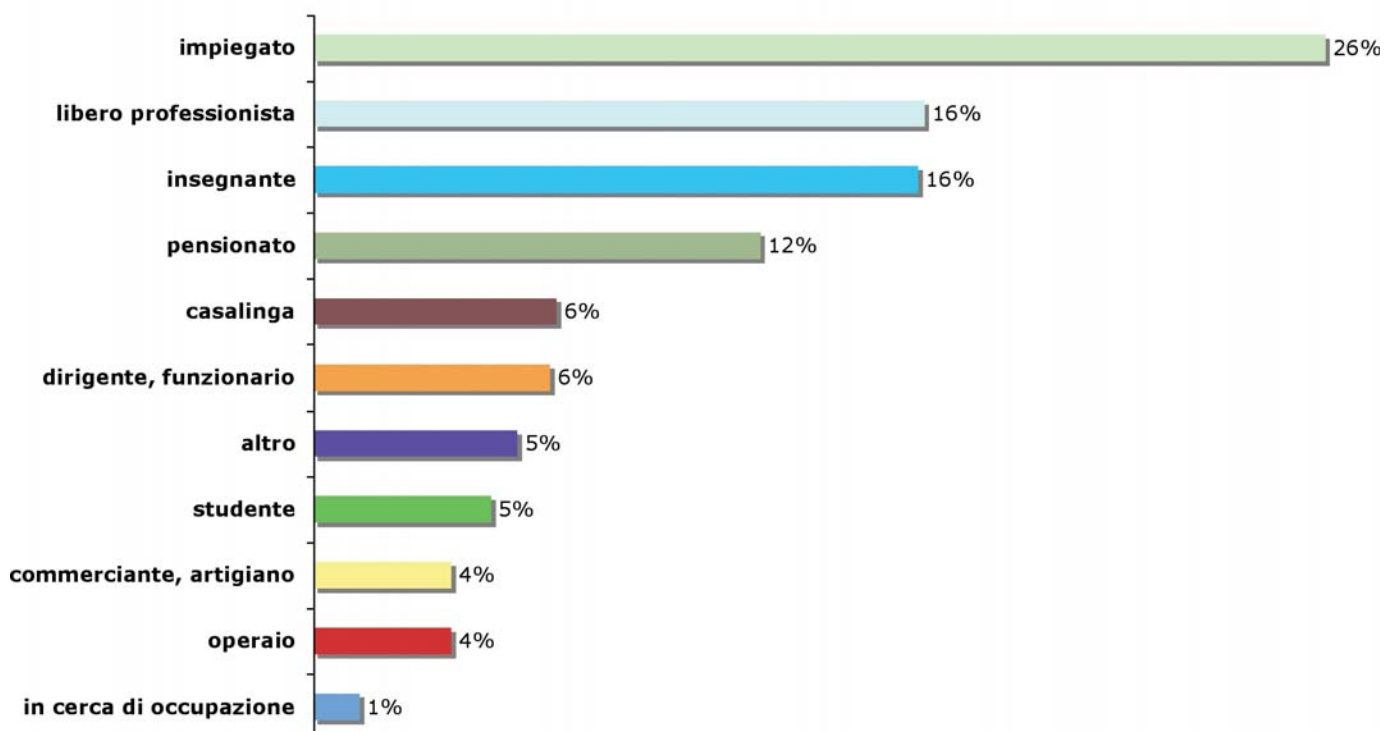
L'età



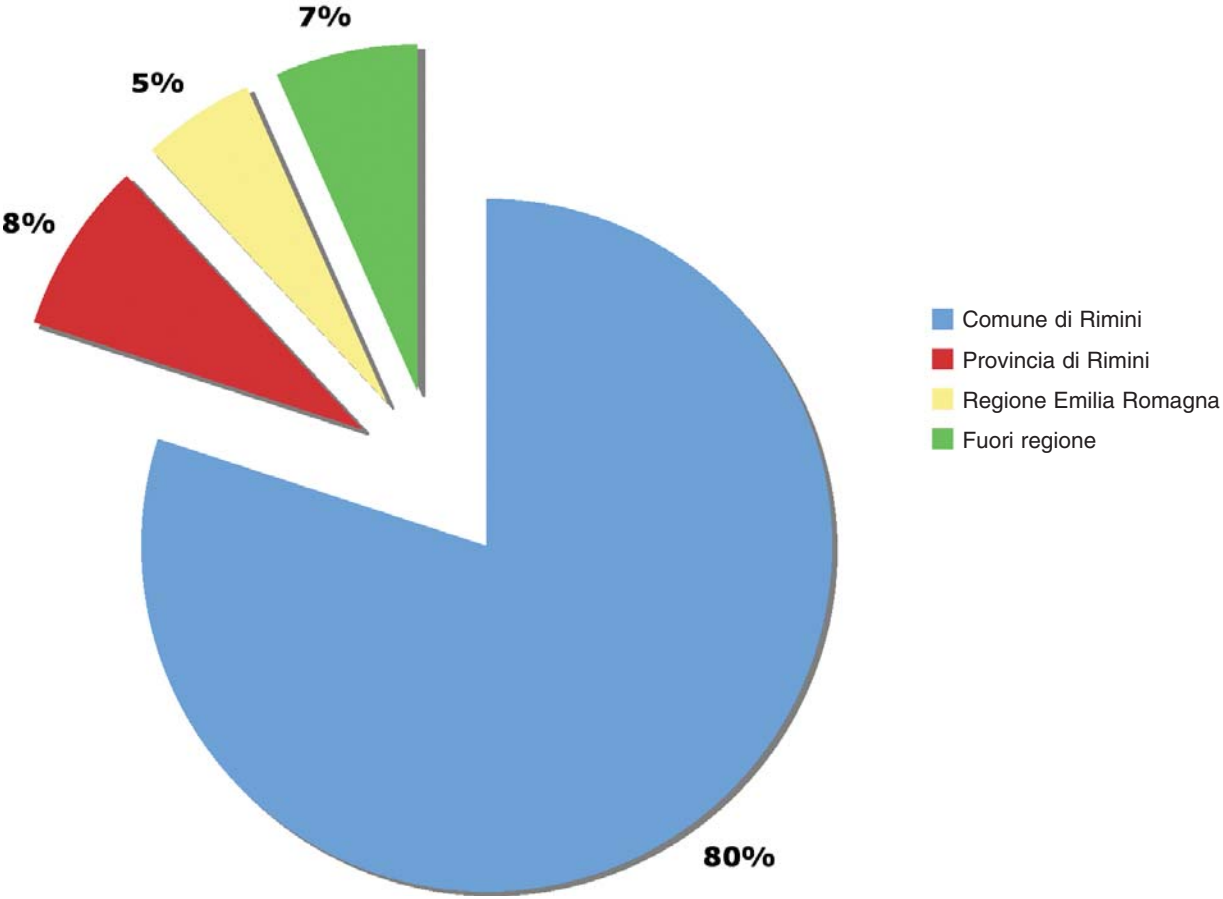
L'istruzione



La professione

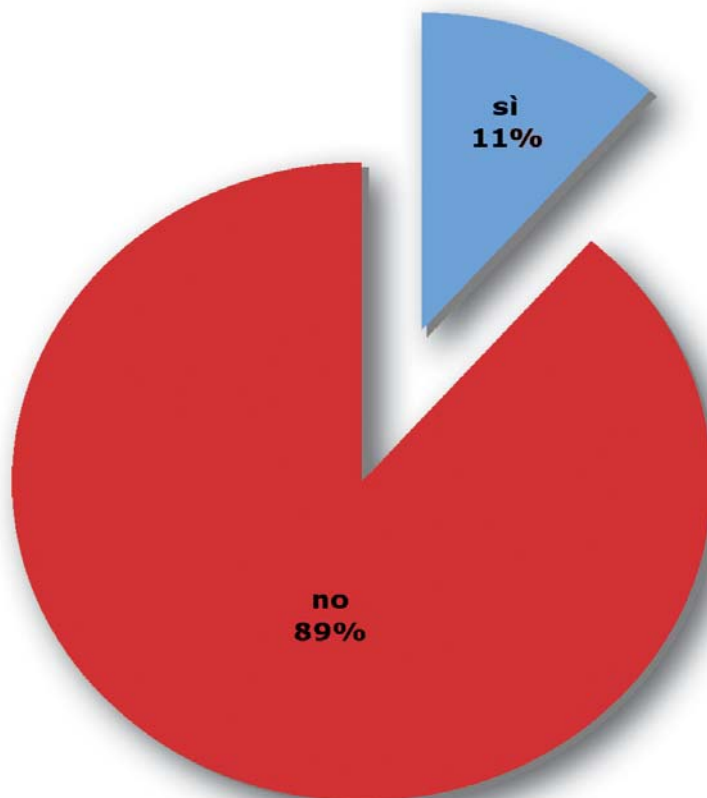


La residenza

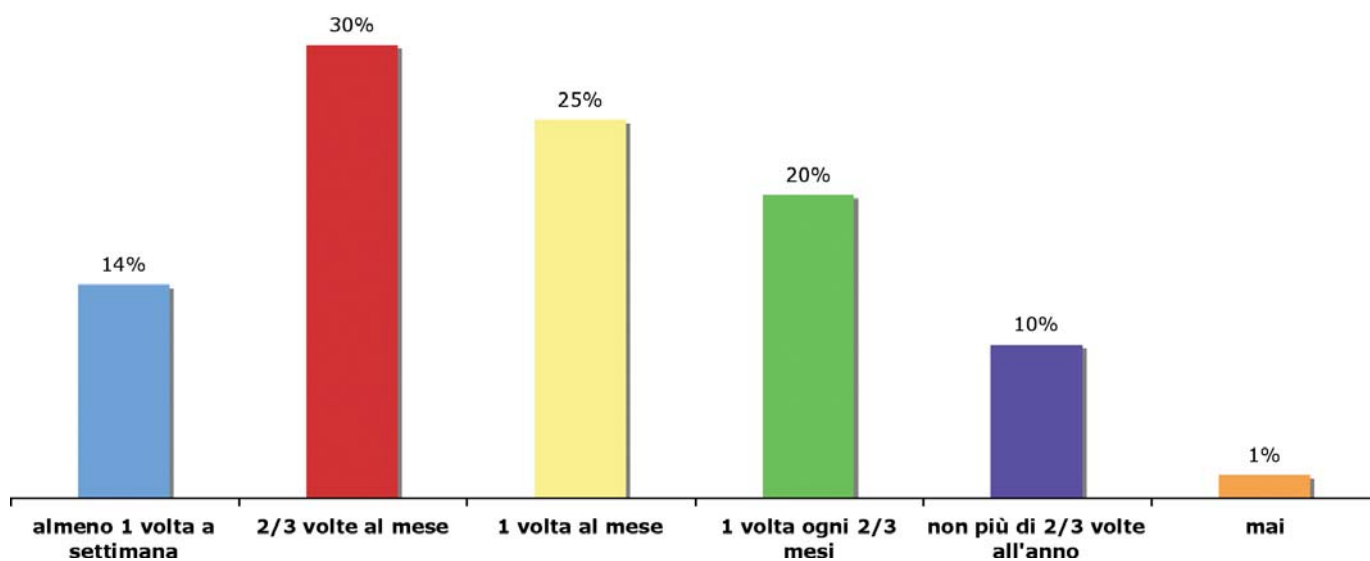


L'antropologia dello spettatore: abitudini e gusti

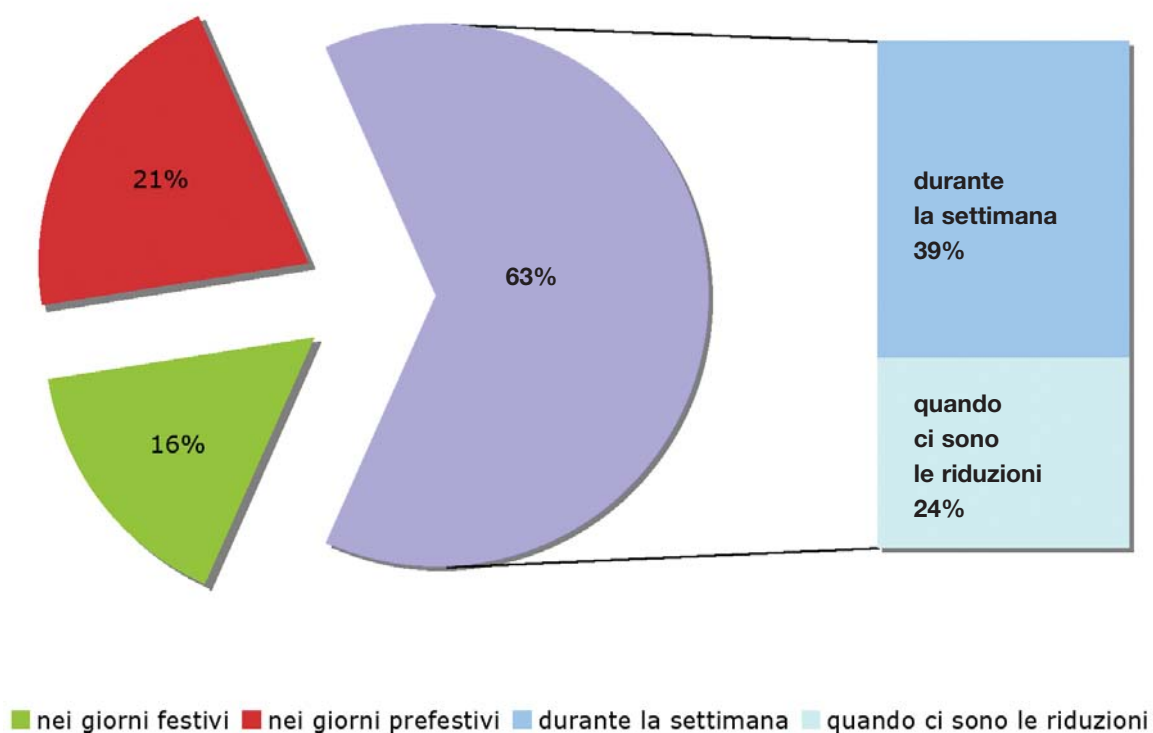
È la prima volta che vieni alla rassegna “Agostiniani”?



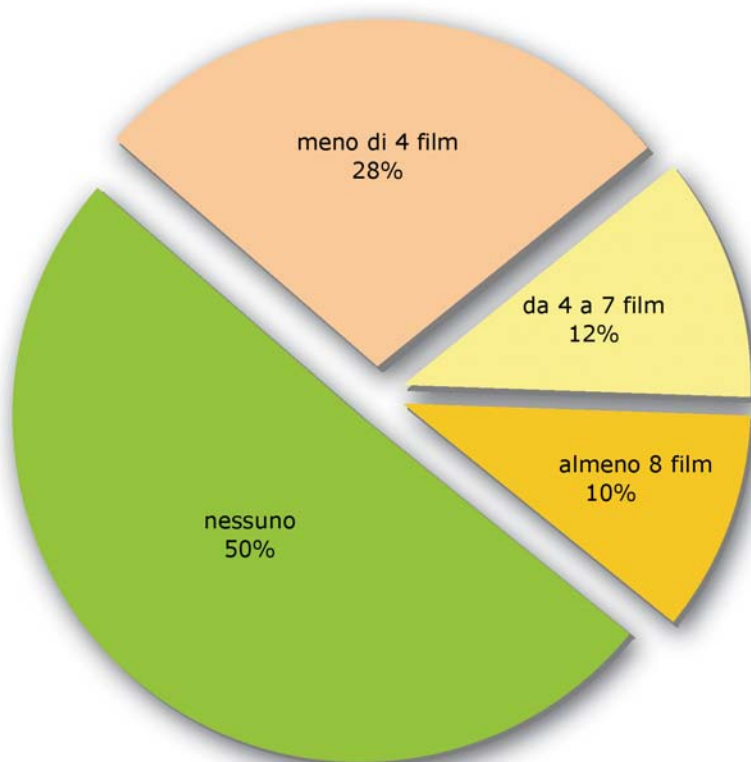
Prima di questa sera, nell'ultimo anno sei andato al cinema...



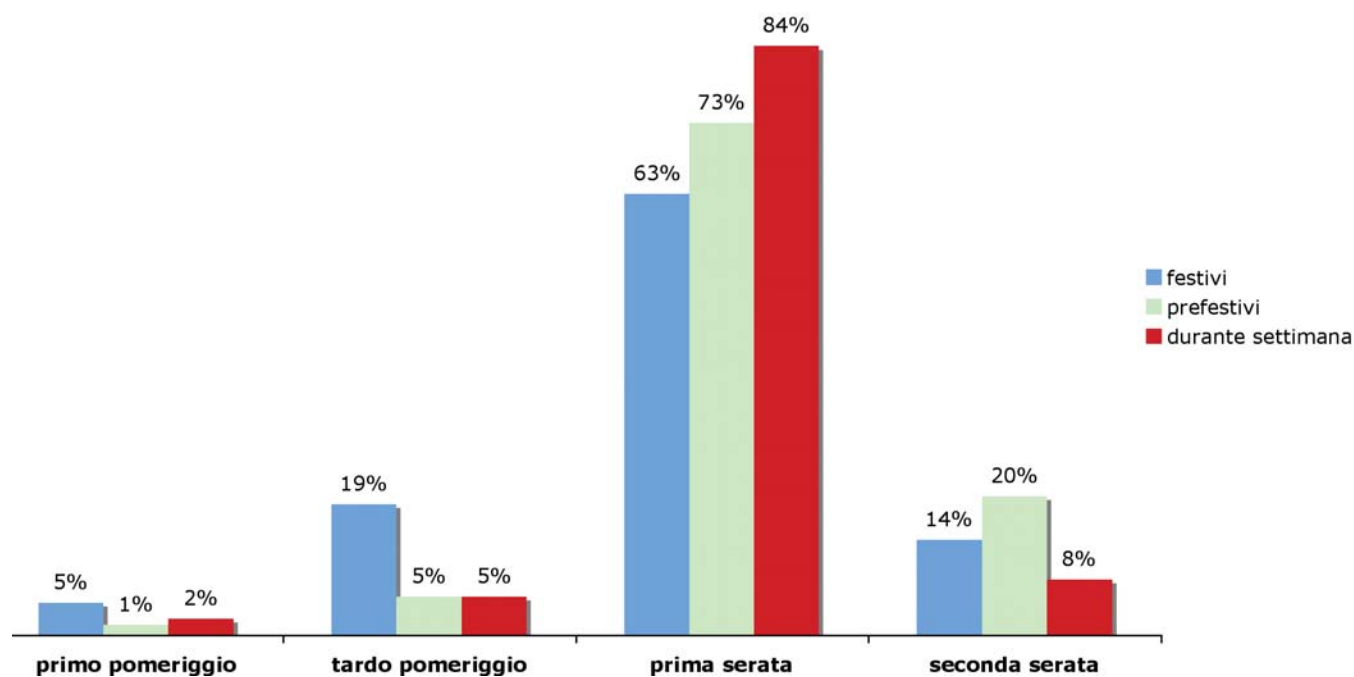
Abitualmente vai al cinema...



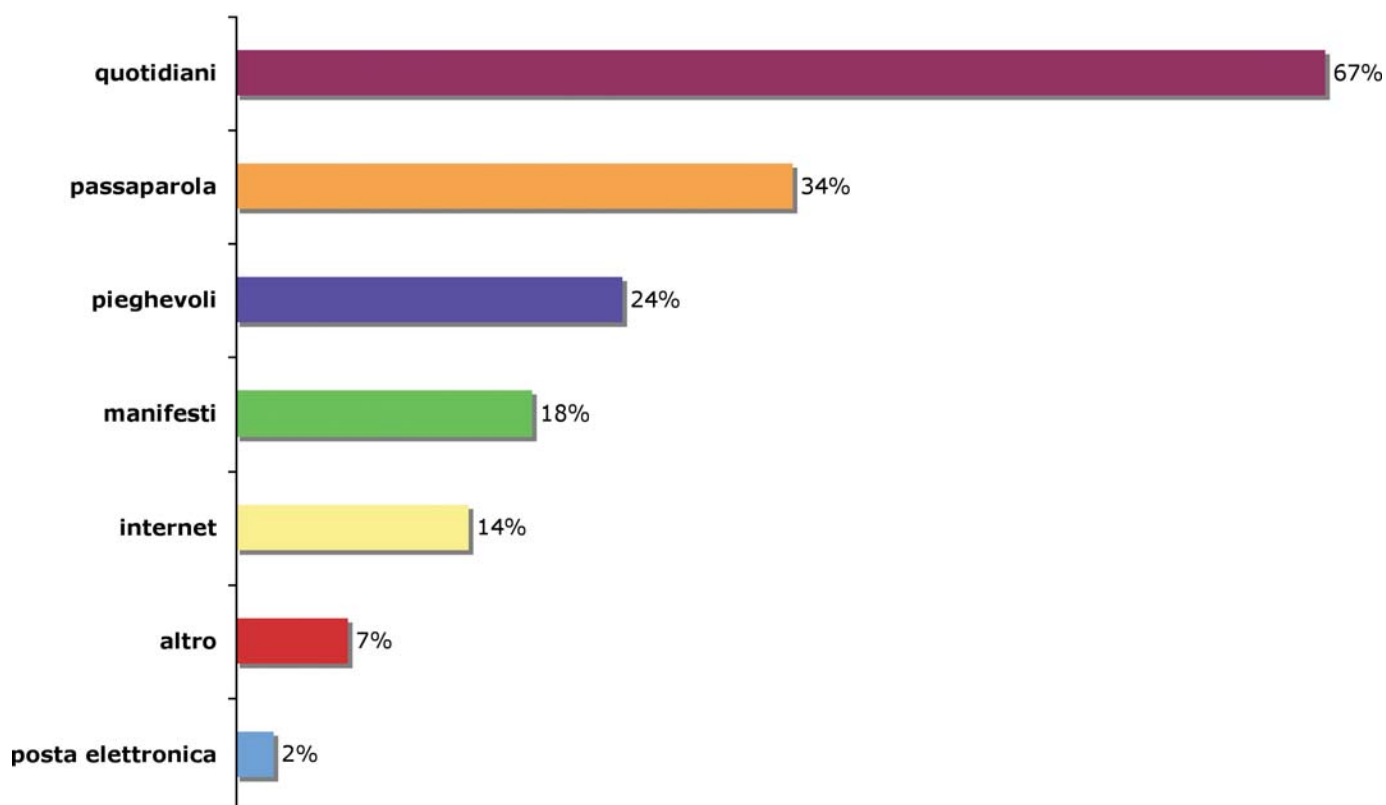
Durante l'anno, in media, quanti film noleggi al mese?



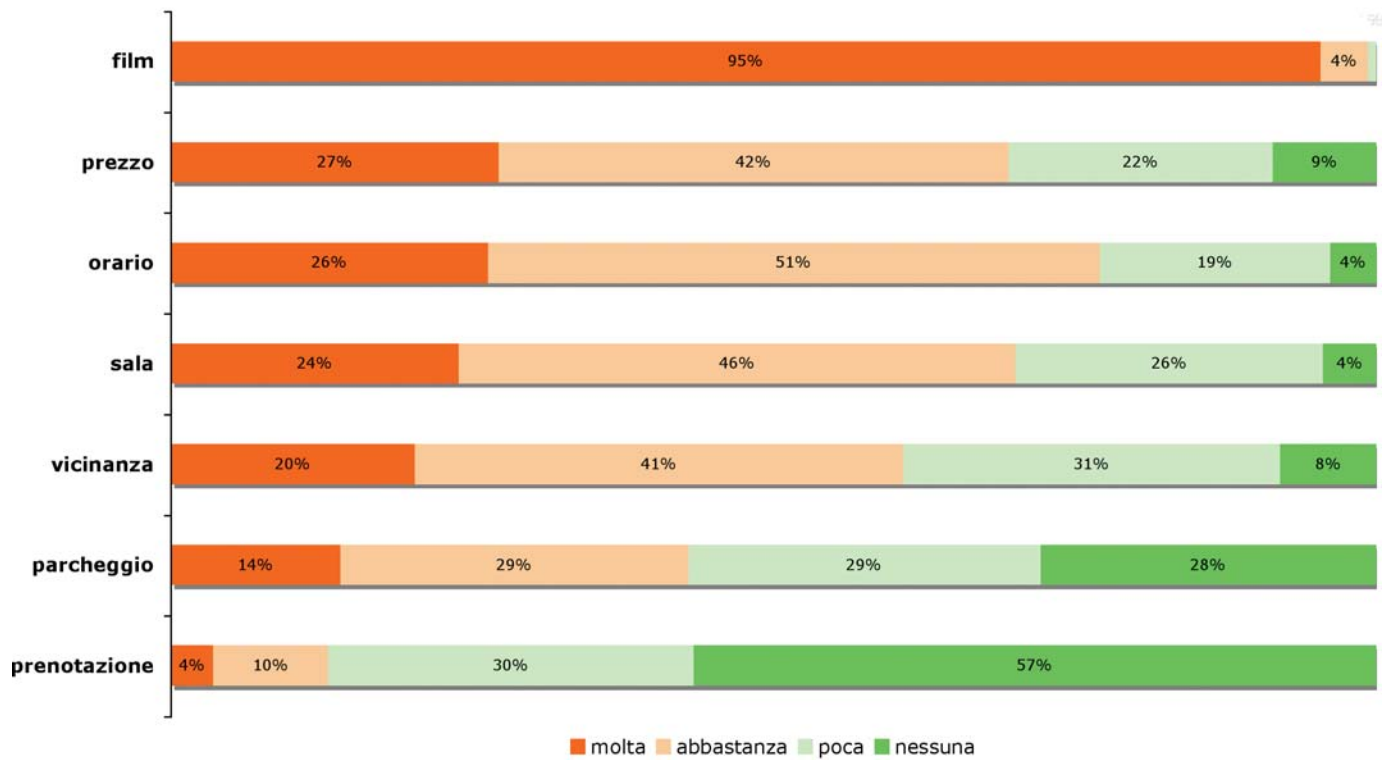
A quale proiezione preferisci andare?



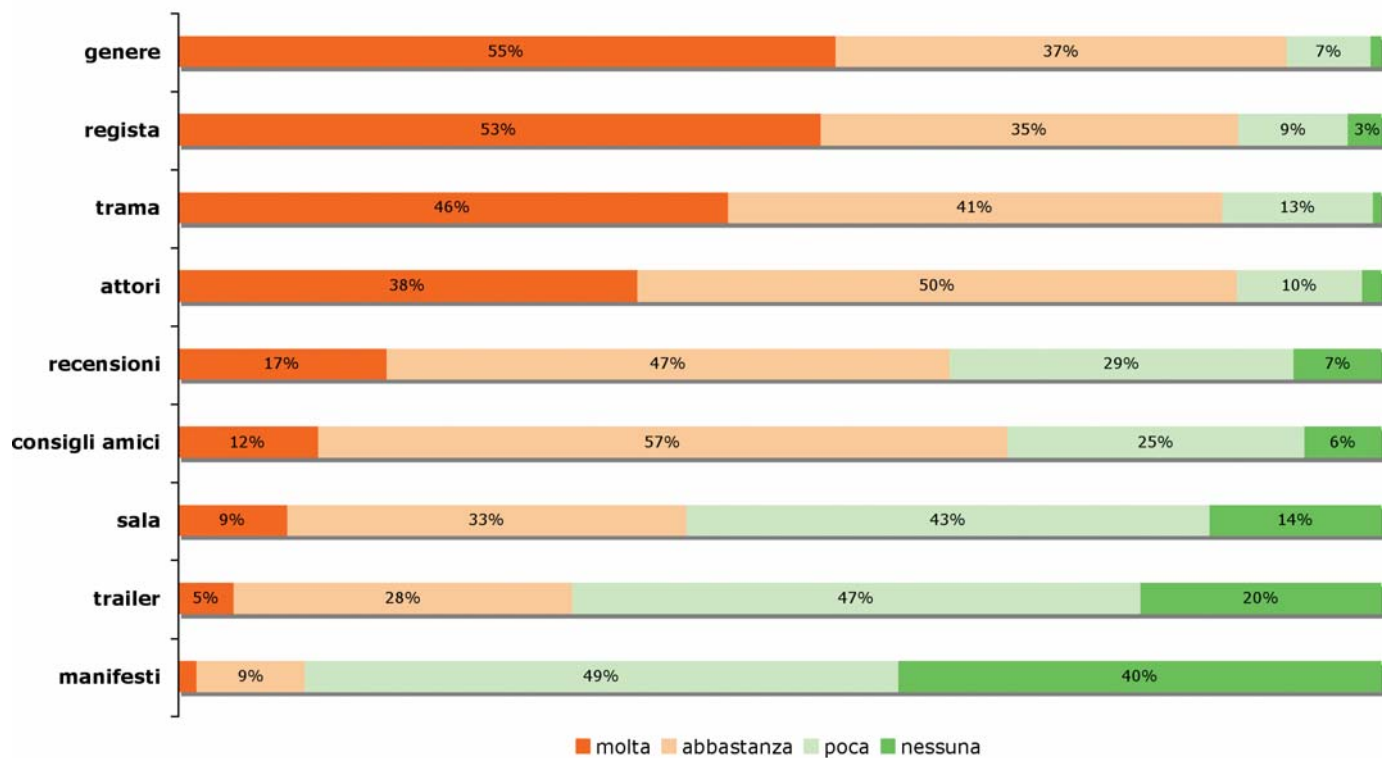
Come vieni a conoscenza di un film in programmazione?



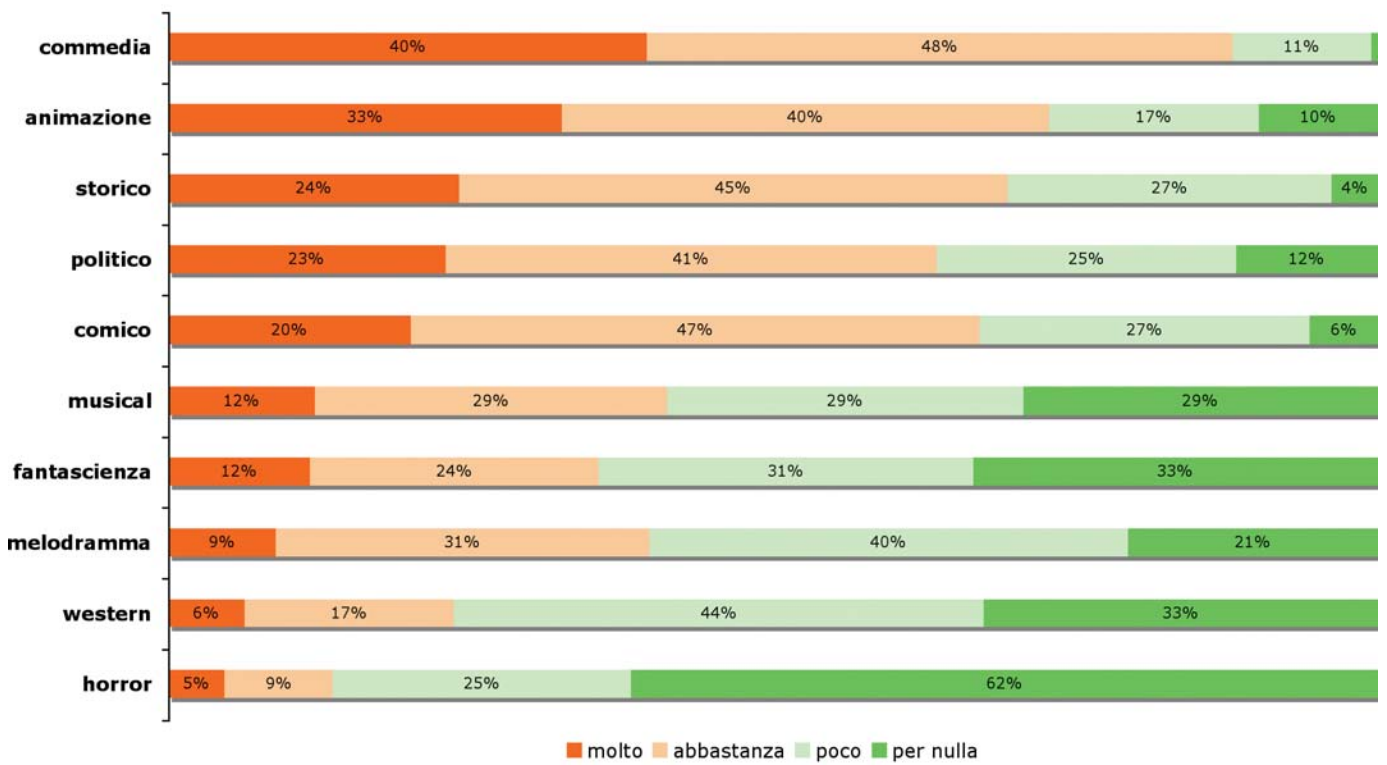
Nella scelta di un cinema quanta importanza dai a...



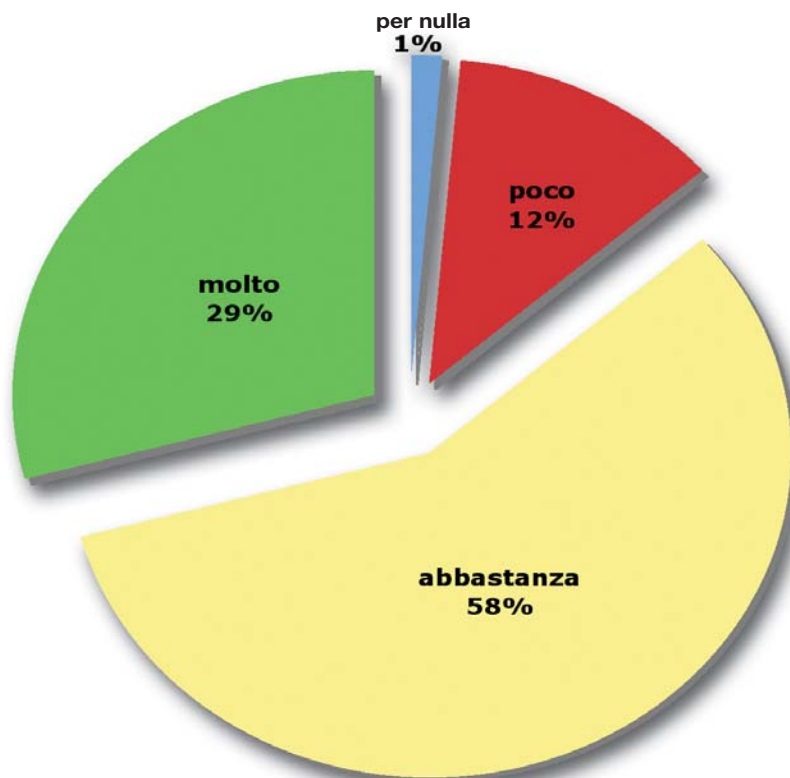
Nella scelta di un film quanta importanza dai a...



Quanto ti piacciono i seguenti generi cinematografici?

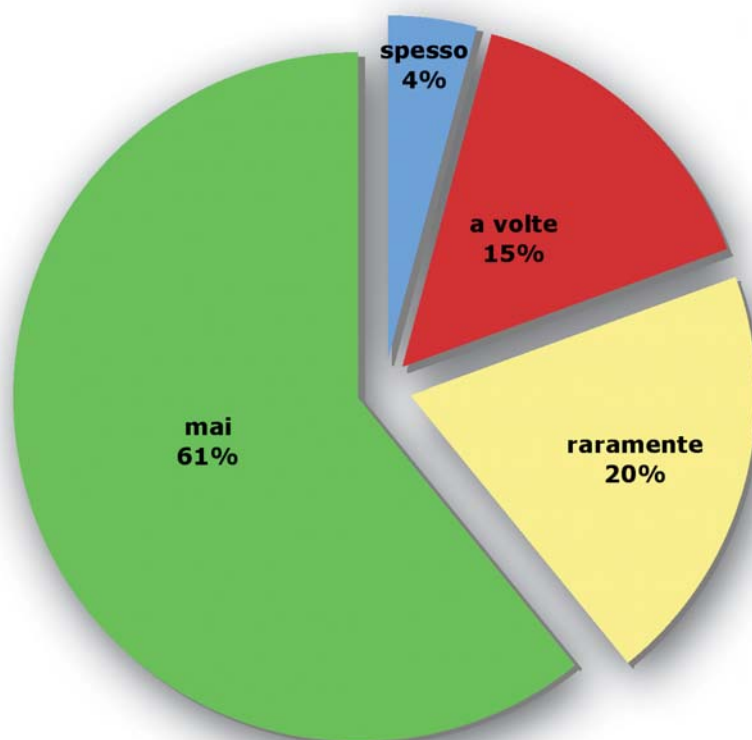


Ti piace il cinema italiano?

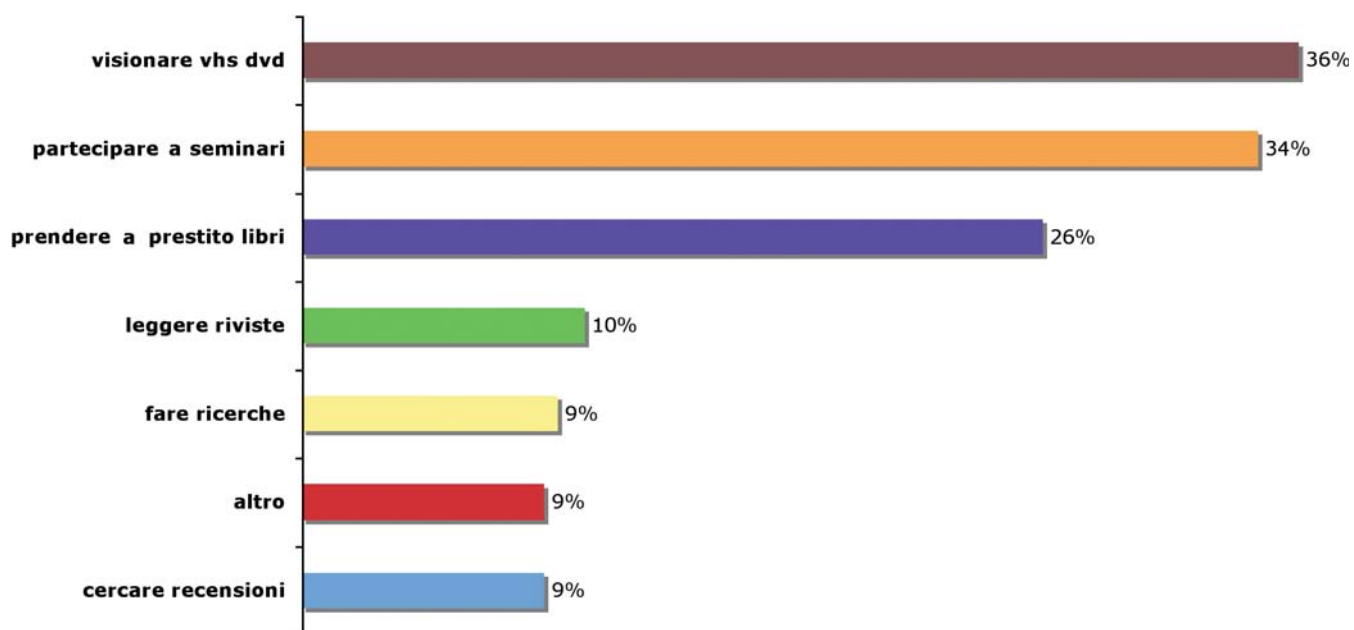


La cineteca

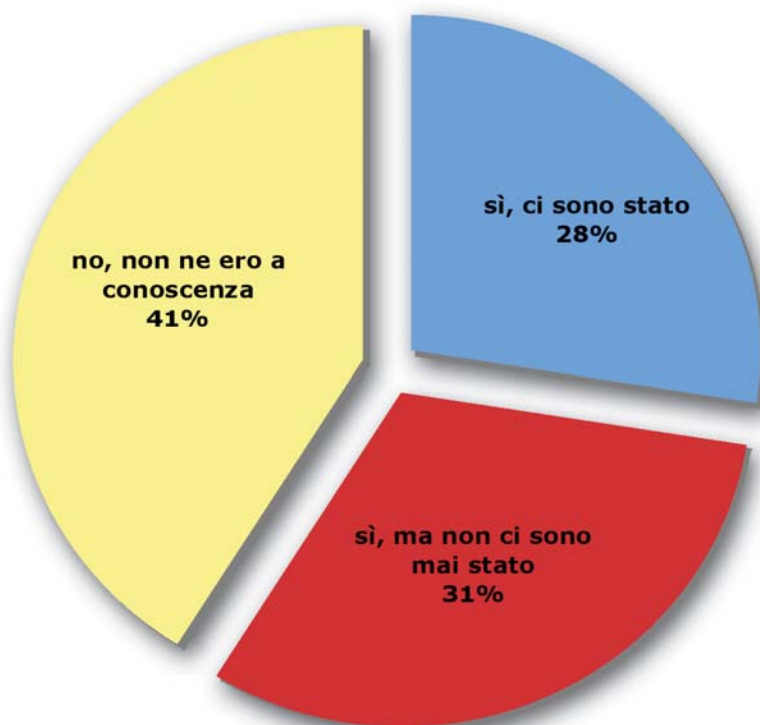
Frequenti la Cineteca comunale?



Se la frequenti è principalmente per...



Sai che la Cineteca ha una sala di proiezione con una programmazione serale da ottobre ad aprile?



Indice

Premessa di <i>Miro Gori</i>	3
Il pubblico degli Agostiniani: un'indagine conoscitiva	4
Nota metodologica di <i>Arianna Morri</i>	6
La composizione del pubblico	7
L'antropologia dello spettatore: abitudini e gusti	11
La cineteca	17